LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide *51,1-12*

1 Ti loderò, Signore, re,
e ti canterò, Dio, mio salvatore, loderò il tuo nome,
2 perché sei stato mio riparo e mio aiuto,
salvando il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra di quelli che proferiscono menzogna,
e di fronte a quanti mi circondavano sei stato il mio aiuto.
3 E mi hai liberato,
secondo la grandezza della tua misericordia e del tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quelli che insidiavano la mia vita,
dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
4 dal soffocamento di una fiamma avvolgente
e dal fuoco che non avevo acceso,
5 dal profondo del seno degl'inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa
6 e dal colpo di una lingua ingiusta.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era giù, vicino agl'inferi.
7 Mi assalivano da ogni parte e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi al soccorso degli uomini, e non c'era.
8 Allora mi ricordai della tua misericordia, Signore,
e dei tuoi benefici da sempre, perché tu liberi
quelli che sperano in te e li salvi dalla mano dei nemici.
9 Innalzai dalla terra la mia supplica
e pregai per la liberazione dalla morte.
10 Esclamai: "Signore, padre del mio signore,
non mi abbandonare nei giorni della tribolazione,
quando sono senz'aiuto, nel tempo dell'arroganza.
11 Io loderò incessantemente il tuo nome,
canterò inni a te con riconoscenza".
La mia supplica fu esaudita: 12 tu infatti mi salvasti dalla rovina
e mi strappasti da una cattiva condizione.
Per questo ti loderò e ti canterò, e benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 111

Beato l'uomo che teme il Signore. *(in canto)*

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

SECONDA LETTURA
Dio ama chi dona con gioia.

2 Cor 9, 6-10

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.
Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti:
«Ha largheggiato, ha dato ai poveri,
la sua giustizia dura in eterno».
Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO Gv 18,12

Alleluia. Alleluia.
Chi segue me, non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita, dice il Signore.
Alleluya.

VANGELO Gv 12, 24-26

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.
Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.
Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore
Lode a te, o Cristo.

ACCLAMAZIONE DOPO IL VANGELO

Alleluia. Alleluia.

OMELIA DEL VESCOVO

PREGHIERA DEI FEDELI

Vescovo: Imploriamo la misericordia del Padre,
per l'intercessione di San Lorenzo,
che ha testimoniato l'adesione a Cristo,
nell'esercizio della carità eroica
e apriamo il cuore alla fiducia filiale verso Dio
datore di ogni dono perfetto.

Diacono: Santifica il tuo popolo, Signore.

1. Perché la Chiesa si presenti al mondo sempre più libera dai beni materiali, e riconosca nei poveri l'immagine del Signore. Preghiamo:

2. Perché gli uomini di governo, stimolati dalla testimonianza cristiana, siano sempre al servizio della giustizia, eliminando le situazioni di sfruttamento e di miseria. Preghiamo:

3. Perché il Diaconato, ritornato come ministero permanente, divenga per tutti i cristiani stimolo alla carità e all'impegno nella Chiesa. Preghiamo:

4. Perché la sensibilità cristiana, favorita dalla conoscenza della vita dei santi, sia sorgente di vocazioni al servizio di Dio e dei fratelli. Preghiamo:

5. Perché impariamo dalla partecipazione all'Eucaristia, a non vivere solo per noi stessi, ma per il Signore e per i fratelli, facendo dono della nostra vita. Preghiamo:

6. Per la Caritas diocesana e per chi, durante le ferie, volontariamente si dedica agli altri. Preghiamo:

Vescovo: Padre santo, che hai dato al diacono Lorenzo
la forza di proclamarti unico Dio e Signore,
accogli le nostre preghiere,
perché anche noi confermiamo con la vita,
la fede che professiamo con la bocca.
Per Cristo nostro Signore. Amen.